

CICLISMO

Sul traguardo del Giro del Piemonte Deflippis batte 4 compagni di fuga

Martini, Conterno, Pellegrini e Coletto ai posti d'onore - La vittoria del «città» torinese è stata meritatissima, essendo stato per tutta la gara l'uomo più pronto, più audace

Ordine d'arrivo

1. DEFLIPPIS NINO (Torpedo) che compie 1.239 km. in 6.29' alla media di km. 19,706; 2. Martini; 3. Conterno; 4. Pellegrini; 5. Coletto; 6. Dell'Agata; 7. Clacota; 8. Benedetti; 9. Soldani; 10. Aureggi; 11. Fognanelli; 12. Crippa; 13. Rossello Vincenzo; 14. Massocco; 15. Giannone; 16. Barozzi; 17. Chiu; 18. Seviliano; con il tempo di Dell'Agata; 19. Zulliani a 5'44"; 20. Montanaro; 21. Pettinari; 22. Pintarelli; 23. Verdini; 24. Vitali; 25. Boni; 26. Biagioni; 27. Olmi; 28. Bionazzi; 29. Rivola; 30. Pirelli; 31. Naticioni; 32. Lancia; 33. Crespi; 34. Ponzini; 35. Para; 36. Ghirardi; 37. Barducci; 38. Baldracci; 39. Caltanone; 40. Sartini; 41. Ambrosio; 42. Pavani; 43. Pizzoni.

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 9. - Il «città» ce l'ha fatta. Sul traguardo della città, sulla scala di casa sua. Deflippis ha vinto! Deflippis non ha studiato i piani di battaglia: appena si è sentito calde le gambe, s'è lanciato, è fuggito con una pattuglia d'una dozzina di uomini. E la corsa era appena

cominciata. Pettinari che spazza una gomma. Così sono andati gli uomini che - in fuga - s'arrampicano sulla Serra. L'arrampicata è tranquilla; conquisce. Più tardi la ruota. E le perde anche Deflippis, per colpa di una gomma che lo tradisce. Così Deflippis ritrova l'amico perduto: Pettinari, col quale fa coppia nell'insanguinamento agli otto uomini di pun-

ta la fuga continua sempre di buon passo: è Conterno, ora, che si distingue, con un secco allungo. Conterno vince il traguardo di Cuneo, ma il gruppo piano piano si porta sotto. E' Martini che dà il via all'azione d'insanguinamento. La corsa è sempre lanciata, anche di fra poco dopo le rampe di Cocconato, che sono secche e lasciano il segno con un colpo di frusta. Ecco la prima vittima: Pizzoni, Chit-Soldani.

E' Conterno che fa il passo; poi scatta Deflippis. Cele Ferrastasio e cede Seviliano. La fuga si estende così a tre: Deflippis, Conterno e Massocco. Ma nella discesa e sul piano la ripresa di Seviliano, Ferrastasio, Soldani e Chit è pronta.

Anche tra gli uomini del gruppo le rampe di Cocconato fanno la selezione; ecco i più bravi: Martini, Pellegrini, Coletto e Boni. Ma il gruppo perduto si lancia nella discesa e dopo una breve schermaglia s'aggiungono alla pattuglia degli uomini in fuga. Ma il gruppo si divide e più per le fresche e soleggiate strade di Gallarate, Castellnuovo e Morimondo. Non è ancora finito. Però, qui, che accende il motore, Deflippis non lascia più la bandiera rossa e non lascia più veder niente.

Via l'ibero ai piedi della Rezza. L'ultima rampa sarà la decisiva? No. Malgrado allunghe e scatti, cinque paia di ruote restano insieme: sono quelli di Deflippis, di Coletto, di Conterno, di Martini e di Pellegrini, che corrono a Torino per giocarsi la vittoria in volata. E' stata bella sulla Rezza l'ultima difesa di Massocco, l'ultimo uomo che ha ceduto a Deflippis, Conterno, Martini, Pellegrini e Coletto.

Volata a 5, sulla pista di Torino, entrano, nell'ordine, Coletto, Martini, Deflippis, Conterno e Pellegrini. Al giro attacca Pellegrini. Subito Deflippis reagisce e quindi attacca alla curva: vien fuori di forza, guinzante, Deflippis che vince con facilità, davanti a Martini, Conterno, Pellegrini e Coletto. Dopo l'54", Dall'Agata batte allo spuntino una pattuglia d'una dozzina di uomini. Feste, e feste a Conterno e Coletto; tutti e due, gli altri, di lontano, questi ragazzi. Si può dire che il giro del Piemonte è stata un po' una corsa in famiglia.

ATLILIO CAMORIANO

Coppi e Filippi vincono a Cremona

CREMONA, 9. - Una discreta lotta ha assistito oggi al circuito della U.C. Cremonese. Si può dire che il campionato di Coppi e Filippi, Magni e la squadra della «Nivea», Patterson, Monti, e numerosi altri concorrenti. Le tre prove dell'omnium si sono concluse con i seguenti risultati: Coppi-Filippi con punti 22, 23, 24, 25.

seguiti da Patterson e Leoni punti 18,2; Magni-Pedroni punti 10,4. Nell'individua le gigante di 50 giri pari a km. 46, la vittoria è stata conquistata da Favero che ha compiuto il percorso in un'ora 13' e 55" alla media oraria di km. 41,5. Al secondo posto si è classificato Baffi, 2 Coppi, Gionondi, 3 Pedroni, 6 Gaggero, 7 Salimbene, 8 Leoni, 9 Monti.

Nella gara a cronometro a squadre si è avuto il seguente risultato: 1. Squadra Gionondi, Esposito, Gaggero, Rigoni, 6'34" 2/10 alla media di km. 46,912; 2. Squadra Lombardi, Recalcati, Milano, Favero, Carrea, in 6'45" 7/10.

La gara a eliminazione per professionisti è stata molto interessante: risultato: 1. Baffi; 2. Carrea; 3. Favero; 4. Rigoni; 5. Isotti.

(Dal nostro inviato speciale) FAENZA, 9. - Alfredo Martini ha vinto il «Secondo Trofeo internazionale delle ceramiche» senza incertezze di guida e meccanica. Il nostro ha vinto la Gileta 4 cilindri, la sola di tale caratteristica, a mettere il motore alle velocità delle 4 cilindri MV Augusta, alla Norton e al motore della Norton.

Le ubi di pioggia che per tante tempo avevano preoccupato gli impeccabili dirigenti del Motociclismo Faenza, sono state eliminate da una brezza primaverile, ma un «triangolo folle» del percorso, una nube d'altro genere ha gravato in partenza sul nostro. Carlo Biondini, dopo aver realizzato il miglior tempo delle prove ufficiali, al termine della prova, togliendo velocità alla sua potente MV Augusta prima di imboccare la curva del «fontanone», frenava bruscamente proprio quando la posizione di partenza era notevole.

IL CONFRONTO FRA LE PIU' FORTI SQUADRE DILETTANTISTICHE

Trionfo della U. C. Vittorio Veneto nella finale della «Coppa Italia»

Il quartetto dei vincitori ha distanziato la seconda classificata (Pedale Acquese squadra «A») di ben due minuti e mezzo

TREVISO, 9. - Il quartetto dei U. C. Vittorio Veneto ha letteralmente straragato il campo nel campionato nazionale ciclistico a squadre per dilettanti, imponendosi su di un lotto di concorrenti di prim'ordine. Il loro fior fiore del ciclismo dilettantistico d'Italia.

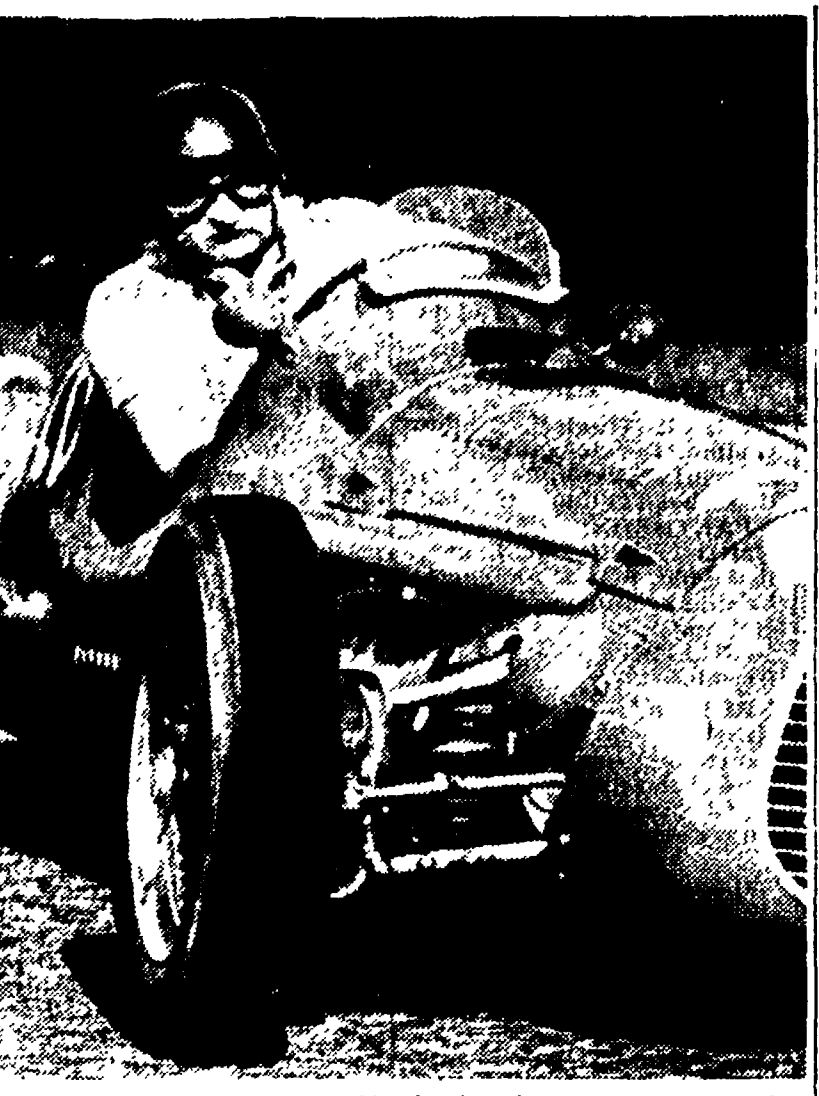
Il quartetto di Vittorio Veneto, partito per primo e quindi sfiorato dal sorteggio, ha mantenuto le testa della gara per tutti i 106 chilometri del percorso con una media agguerrita di 42 ai quasi 45 orari.

Ottima seconda la squadra A del Pedale Acquese, che ha sempre tallonato da vicino i vincitori, compiendo uno sforzo supremo nel tratto in leggera salita Ponte della Priula-Filastroni al secondo giro, ma cadendo quindi nel finale e di fatto a ridosso del Vittorio Veneto per 22' 2/3 Terza la «Biondo» di Carpi, sempre brillante protagonista di questa Coppa Italia, per soli 4' 1/2; quarta la SIOF, detentrici del titolo a un solo secondo dalla «Biondo». Da segnalare la particolare sfortunata che si è accanita contro il quartetto della U. C. Trevigiani, uno dei favoriti: infatti subito dopo pochi chilometri dalla partenza Bergamasco per una caduta e quindi, nel corso del secondo giro, lo stesso Bergamasco è stato sfiorato a terra per un'attraversamento della strada da parte di uno spettatore.

Subito dopo l'arrivo di tutte le squadre il comm. Rodoni, presidente del C.V.I., ha consegnato le maglie tricolori al campionato in alta presenza delle autorità cittadine, del Presidente della C.T.S. Malinverni e del Commissario per la strada e pista Protti e Costa.

La classifica

1. U. C. Vittorio Veneto (Ulliana, Favero, Vanzella, Padovani), km. 106,000 in 22'33" 2/3, media



Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

MOTOCICLISMO

Trionfo di Milani e di Copeta nel Gran Premio delle Ceramiche

La «M.V.» ha accusato l'assenza di Bandirola infortunatosi nelle prove

(Dal nostro inviato speciale) FAENZA, 9. - Alfredo Martini ha vinto il «Secondo Trofeo internazionale delle ceramiche» senza incertezze di guida e meccanica. Il nostro ha vinto la Gileta 4 cilindri, la sola di tale caratteristica, a mettere il motore alle velocità delle 4 cilindri MV Augusta, alla Norton e al motore della Norton.

Le ubi di pioggia che per tante tempo avevano preoccupato gli impeccabili dirigenti del Motociclismo Faenza, sono state eliminate da una brezza primaverile, ma un «triangolo folle» del percorso, una nube d'altro genere ha gravato in partenza sul nostro. Carlo Biondini, dopo aver realizzato il miglior tempo delle prove ufficiali, al termine della prova, togliendo velocità alla sua potente MV Augusta prima di imboccare la curva del «fontanone», frenava bruscamente proprio quando la posizione di partenza era notevole.

Le classifiche

CLASSE 125 CC. 1) Copeta (M.V. Augusta) che compie 131 giri del percorso pari a km. 132,520 in 1,173" 2/5 alla media oraria di km. 116,830. 2) Salvi (M.V.) in 1,182" 3/5; 3) Genevini (M.V. Augusta) 2 giri; 4) Spadoni (M.V. Augusta) 2 giri.

CLASSE 500 CC. 1) Milani (Gileta) che compie 141 giri del percorso pari a km. 201,720 in 1,223" 2/5 alla media oraria di km. 146,830. 2) Montanari (Gileta) in 1,231" 4/5; 3) Montanari (Gileta) in 1,231" 4/5; 4) Galante (Norton) a 3 giri; 5) Bianchi (Guzzi) a 3 giri; 6) Kay Amm (Norton) a 3 giri.

CASTEL GANDOLFO, 9. - In questa gara di lago si è svolta la prima prova valevole per il campionato italiano di canottaggio. Il nostro campione universitario (del quale per ragioni di spazio rimandiamo il lettore alla classifica).

Primo colpo di scena al 19. giro: Amm, fermo al box per non alla frizione; quando riparte, per lui è finita. Il distacco dei primi è ormai insuperabile. Milani intanto marcia sicuro, ed al 19. giro tocca il massimo delle sue possibilità, staccando dal suo quartiere di protezione un formidabile sesto. Un mese di faticosa velocità di 154,825 che rappresenta il record assoluto del circuito. Brillante Montanari, che in un'ottimo quadrante di tempo, ha fatto un'ottima prova in curva per riprendere. Le MV degli inglesi Dale e Lomas tentano di stringere il nostro campione, ma Milani, che è stato Dale riesce a sfuggire alla caccia di Alfredo. Brillante

lavoro avranno luogo 42 ultimi metri in vista del Derby in programma giovedì prossimo. Ecco i risultati. Pr: Miral; 1) Furud; 2) Dolci; 3) Baggi; 4) Mirandolina Totale: V. 15 P. 11. 19. 14. Acc. 82. Pr: Sabina; 1) Alzate; 2) Artale; V. 57 P. 27. 25. Acc. 66. Pr: Vicarelli; 1) Svallina; 2) Mio Tot: V. 32 P. 18. 17. Acc. 46. Pr: Trevis; 1) Salatranda; 2) Valpione delle C. Tot.: V. 41 P. 25. 59. Acc. 254. Pr: Chiusi; 1) Eggi; 2) Pharisette; Tot.: V. 15. 13. Acc. 80. Pr: Miral; 1) Furud; 2) Dolci; 3) Lucoli Tot.: V. 113 P. 42. 24. Acc. 702. Pr: Cori; 1) Tartaro; 2) Li-Trevi; Vinto da Salvatranda dopo che il battistrada Polacco aveva clamorosamente sbandato all'insgram in dirittura.

Stamatina all'ippodromo romano

TENNIS

Drobny e Trabert in finale nel singolo Watson-Ward vincono il doppio femminile

Oggi Seixas-Trabert e Drobny-Morea impegnati nella finale del doppio maschile

Incontri di cartello ieri sui campi di tennis del Foro Italico in internazionali di Wimbledon d'Italia. I primi a scendere in campo sono stati l'argentino Morea e l'americano Larsen impegnati nel quarti di finale del singolo maschile. Dopo il primo set nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria di Morea tanto evidente era apparsa la supremazia dell'americano. Larsen infatti aveva dominato imponendo a Morea il suo gioco impostato prevalentemente su palle lunghe e veloci, ma nel secondo set l'argentino riprendeva, soprattutto nel piazzamento e pareggiava. Il terzo set era giocato con un tennis d'eccezione, e Morea con un crescendo di gran classe, aveva il meglio. A questo punto Larsen è crollato, e l'argentino non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il quarto ed ultimo set per 6 a 2.

Nelle semifinali del doppio femminile, l'inglese Watson e la francese Seixas hanno continuato la serie delle sue ottime prestazioni sostenendo l'altra inglese Ward con un poderoso gioco di fondo campo. Nell'incontro di finale

Gli incontri odierni

CAMPO CENTRALE. Ore 13,45 s.f. - finale: Ward-Connelly; ore 14,30 s.f. - semifinale: Morea-Trabert; segue s.m. semifinale Drobny-Patty; segue d.m. finale: vincente (A) contro vincente (B). CAMPO n. 2. Ore 16,30 d.m. semifinale: Adamson-Morea - Kimbrell-Trabert (A). CAMPO n. 4. Ore 16,30, d.m. semifinale: Vollmer-Gori - Connolly-Seixas (B).

che opponeva le due inglesi alla coppia francese Adamson-Bucaille, la Watson ha dominato sorprendendo le avversarie con fortissimi «diagonal» a fondo campo, e meritando la prima, una migliore giocatrice in campo.



Le inglesi Watson e Ward fotografate alla fine dell'incontro che ha loro dato il titolo del doppio femminile

ATLETICA LEGGERA

La Turova migliora (11'6) il primato russo dei 100 m.

MOSCA, 9. - La diciottenne Irina Turova ha battuto alla Dynamo di Mosca il primato sovietico di atletica dei 100 metri in 11'6" nel primo mondiale detenuto dall'australiana Jackson in 11'4".

Santee in 8'58" corre le due miglia

LAWRENCE (Kansas), 9. - In una competizione triangolare universitaria Wes Santee del Kansas ha vinto oggi la gara sulle due miglia con l'ottimo tempo di 8'58" migliorando di tre decimi di secondo il primato intercontinentale che resisteva da 18 anni, il precedente record era stato stabilito da Don Lash nel 1936.

Santee, considerato uno dei migliori specialisti americani del Miglio, ha vinto agevolmente su Toppy Rupp ed ha conseguito il tempo grazie alla potenza della sua azione nell'ultima parte della gara.

CANOTTAGGIO

Brillanti affermazioni degli equipaggi romani

All'Aniene la vittoria nell'otto con e alla Marina Militare nel quattro con - Successo di Bastoni-Fabbi nella canoa bipoista e di Pino nel singolo universitario

SINGOLO UNIVERSITARIO (M. 1000): 1) Piro Umberto (CUS Roma) 8'28"; 2) Sforza (CUS Trieste) 8'37"; 3) Di Napoli (CUS Napoli) 9'07". QUATTRO CON TIMONIERE (M. 2000): 1) Marina Militare 7'04"; 2) Sampierdarena 7'11"; 3) Libertas C. d'Istria 7'45"; 4) Arno di Pisa 7'48"; 5) Pescara 8'12". QUATTRO SENZA TIMONIERE (M. 2000): 1) Aniene 6'12"; 2) Bastoni (Aniene) 6'18"; 3) Albero (Tirrenia) 6'36"; 4) Canottieri (Padova) 6'38"; 5) Piccinelli (San Giorgio) 6'45". QUATTRO CON TIMONIERE UNIVERSITARIO (M. 2000): 1) CUS Pisa 7'59"; 2) Jonica Catania 8'11"; 3) CUS Trieste 8'17"; 4) CUS Milano 8'23". DUE CON TIMONIERE (M. 2000): 1) Giannastica Treviso 8'17"; 2) Guzzi Mandello 8'14"; 3) Canottieri Firenze 8'19"; 4) Tevere-Remo 8'06". SINGOLO (M. 2000): 1) Bena (Can. Olona) 8'42"; 2) De Curtis (Ginnastica) 8'42"; 3) Giacca (Fiat Torino) 8'52"; 4) Piro (Roma) 8'52". DUE CON TIMONIERE (M. 2000): 1) Santa Croce sull'Arno 8'49"; 2) Fiat Torino 8'49"; 3) Marina Militare 9'35". QUATTRO SENZA TIMONIERE (M. 2000): 1) Moto Guzzi 7'42"; 2) P.L.F. Trieste 7'49"; 3) Giannastica Trieste 7'49"; 4) Can. Napoli 8'02"; 5) Jonica Catania 8'05"; 6) Vittorino Feltrino 8'12". DUE DI COPPIA (M. 2000): 1) Canottieri Milano 8'08"; 2) C. Roma 8'09"; 3) C. Roma B. 8'21"; 4) Tirrenia 8'48". SALERNO (M. 2000): 1) Salerno 8'36"; 2) CUS Bari 8'18"; 3) CUS Trieste 8'12". CANOA BIPOSTA (M. 1000): 1) Aniene 4'25"; 2) Fiat 4'24"; 3) S. Giorgio A 4'36"; 4) Tirrenia 4'45"; 5) S. Giorgio B 5'09". OTTO (M. 2000): 1) Aniene 16'12"; 2) Aniene (Marina Militare) 16'12"; 3) Aniene (Castiglione) 16'12"; 4) Savarese, Fracasso, Loreto, Zampa, Arcari, Militare (Pacchioni) 16'42".

quando i canottieri del Santa Croce prendono il comando e con andatura regolare lo mantengono non subendo grandi fastidi se si eccettua un attacco condotto a mezza gara dai torinesi della Fiat subito stroncato con successo.

Dopo viene la drammatica gara del quattro senza. Sfilano velocissimi cinque armi alla partenza e si mantengono sulla stessa linea stretti nello spazio di tre quarti di imbarcazione fino ai 1000 metri che tutto tra il Canottieri Napoli e il Can. Napoli passano per primo in 3'35", inseguito dagli altri. Ai 1100 per il Vittorio da Feltri non tiene la direzione abbando l'armo della Jonica di Catania. Le due imbarcazioni sono costrette a fermarsi quanto basta per togliere la testa, che continua ininterrottamente fino ai 1200 metri che il Can. Napoli passa per primo in 3'35", inseguito dagli altri. Ai 1100 per il Vittorio da Feltri non tiene la direzione abbando l'armo della Jonica di Catania. Le due imbarcazioni sono costrette a fermarsi quanto basta per togliere la testa, che continua ininterrottamente fino ai 1200 metri che il Can. Napoli passa per primo in 3'35", inseguito dagli altri.

Più contrastata del precitata la vittoria di Bergamini-Sommariva nel duo di coppia. A impegnarsi a fondo sono i due Bergamini-Mario del Canottieri Roma che avrebbero anche potuto vincere se avessero prodotto il loro serrato un poco prima. Quattro decimi separano alla fine i vincitori e i secondi. Arrivano alla fine della gara il duo della Marina Militare e i romani Bastoni-Fabbi nel K 2 bipoista vinto come si è già detto dai giocatori romani dell'Aniene.

Infine, la gara più attesa della giornata: l'otto con. Solo tre equipaggi, come annunciato, si allineano alla partenza: quello del Moto-Guzzi, quello della Marina Militare e quello dell'Aniene. Fino a 1600 metri le posizioni sono incerte, i tre armi stretti nel giro di mezza imbarcazione con i regattisti dell'Aniene, e potente, si stacca dalle altre due imbarcazioni. La Moto-Guzzi tenta intanto di reagire esortato dal caporagolo, l'olimpionista Majoli, ma non ce la fa a raggiungere i romani, anzi deve guardarsi dal serrato brutalissimo della Marina che vengono battuti di un soffio.

GIACINTO BORELLI